

POMPEI

LE MOURE Nº 9.

Come abbiamo visto precedentemente i primi scavi archeologici su Pompei vennero fatti nell'840 con gli scavi borbonici, cominciati poi con Carlomaria Bonaparte poi di nuovo con i Borboni. Si iniziò così a studiare le tecniche architettoniche e la storia e la vita di Pompei.

Pompei è sempre stato un sito molto importante, legato alle vicende politiche che si sono succedute. Era un prestigio continuare gli scavi e gli studi su Pompei. Il suo fascino portò alla realizzazione di diversi libri storici o manuali con lo sfondo di questo sito. C'è sempre stata una grande ammirazione del sito di Pompei, e c'è ancora oggi se pensi ai film, ma anche solo alle quantità di turisti che si vedono in compagnie per ammirare questo sito archeologico, che oggi è un vero e proprio simbolo.

La prima metà del novecento

Il soprintendente dal 1923 al 1961 fu **Amedeo Maiuri**, al quale si devono importanti scoperte come la **Casa del Menandro** e la **Villa dei Misteri** (clintea la quale troviamo importanti affreschi, con un'iconografia che racconta scene di misteriosi culti religiosi). Con Maiuri vengono fatte indagini stratigrafiche delle **fondazioni antiche**, facendo poi, una ricostruzione organica delle zone indagate.

Alla fine delle sue attività sono stati messi in luce e 44 dei 65 ettari della città. A lui si deve anche il rinvenimento della **Statua del Gladiatore**. Con lui ci sono state importanti visite di altre gerarchie foresti.

Assieme a lui, sul sito, abbiamo anche **Vittorio Spinazzola**. Ci sono stati poi diversi restauri post-terremoto del 1980, durante i quali, le diverse scoperte e i vari restauri, ci sono stati diversi

scati di molti edifici.

Abbiamo, inoltre, avuto una catalogazione del patrimonio decorativo.
 Dal 1998 abbiamo avuto diverse equipis non solo italiane ma anche
straniere per fare delle indagini stratigrafiche.
 Con le varie scoperte abbiamo avuto poi un colloquio dalle varie
infratulle, per rendere fruibile il sito ai turisti.

Inquadramento storico-geografico di Pompei

Pompei era situata in una zona che agevolava lo scambio commerciale,
 ed era dovuta alle vicinanza del mare e alla vicinanza con
 il fiume Sarno.

~~Dal VII al VI secolo a. C. abbiamo del Sarno cioè un periodo di
 grande prosperità, con un insediamento che aveva importanti
 contatti con il mondo degli etruschi e le colonie greche. La
 valle del Sarno sarà il luogo di eccellenza per lo scambio di
 prodotti alimentari. Questa era la fase arcaica.~~

~~Durante la fase romana (dal I al III sec. e. C.), l'attività era forse
 molto importante per la valle del Sarno,~~

Dal VII al VI secolo e. C. abbiamo il rimecismo, ossia, i
 tanti insediamenti sparsi iniziano ad unirsi creando grandi
 centri di insediamento. Nascono le prime tipologie di
 comunità, una forma pianerottolo di città. Tra questi luoghi
 abbiamo anche Pompei, emerse dall'abbandono di Poggioreale e
 degli altri insediamenti che si avevano attorno.

Alta a Pompei nasce anche Nees. Pompei nasce alla foce del
 fiume Sarno, collocata su un antico cono vulcanico.

Con essa una zona del tutto piana, ma era giustamente un luogo,
 dal punto di vista morfologico, particolare. Per questo motivo,
 si cercava di livellare il terreno per costruire gli edifici.

Fin dall'inizio, dal punto di vista urbano era già molto sviluppata. Lo spazio urbano era cinto da importanti mura. Durante l'età arcaica ci sono state due costruzioni importanti: il Tempio di Apollo al centro e il Tempio Dorico in periferia. La restante parte dello spazio urbano era destinato ai giardini.

Sulle vie principali dei commerci nasce il foro della città, il punto centrale costruito in maniera strategica.

A metà VI sec. a. C. ci fu la fondazione del Tempio di Apollo, che divenne il centro politico e religioso della città. Questo tempio era frequentato da i devoti che portavano oggetti ex-voto per le divinità. Dai materiali delle donazioni ex-voto, si è capito l'importanza dei commerci e dei contatti con le diverse civiltà.

Il Tempio è stato costruito e ristrutturato più volte. Ad esempio, la scala e l'altare è del I secolo a. C., invece, la Statua di Apollo è di metà II sec. a. C. Il Santuario fu poco frequentato dal V al III sec. a. C., entrando in una fase di declino. Ma a metà II sec. a. C. abbiamo un'importante ristrutturazione del tempio nella forma oggi visibile, e ho segnato una nuova frequentazione di uno dei templi più antichi di Pompei.

Il Tempio Dorico è stato costruito a metà VI secolo a. C. un tempio costruito per Atena, protettrice dei naviganti presso il foro triangolare. Anche questo è stato più volte ristrutturato. A culto di Atena fu associato poi quello di Ercole, infatti, abbiamo due antefisse con teste di Atena frigia e di Ercole. Molte delle costruzioni che troviamo oggi sul Tempio sono costruzioni aggiunte dopo.

La fase samnitica (V sec. a. C. - III sec. a. C.)

Nel V sec. a. C. Pompei è occupata dai Samniti nel quadro generale di cambiamento degli equilibri politici in Campania.

Le conquiste samnitiche danno un nuovo impulso all'urbanizzazione.

Probabilmente all'epoca della conquista risale una nuova cinta muraria a doppia cortina e ortostadi di travertino secondo un modello attestato nelle città magnogreche.

Nel IV secolo la città si espande a Nocera e a Est del Foro, secondo un impianto regolare ispirato a modelli greci (Napoli).

Contestualmente si realizza una nuova cinta muraria in calcare del Sarno e tufo di Nocera con struttura ad agnere, in connessione al pericolo dell'espansione romana.